

BRENDOLA. Il funerale sarà celebrato venerdì alle 15 nella chiesa di San Michele Arcangelo

La malattia sconfigge un angelo di 11 anni

Si è spenta Paola che un anno fa si era sottoposta a Padova al trapianto di midollo osseo per guarire dalla leucemia

Matteo Carollo

La piccola Paola Frigo, undici anni, non ce l'ha fatta. Una recrudescenza della grave forma di leucemia che l'aveva colpita, unita ad altre patologie congenite, non le ha lasciato scampo.

Nel febbraio dell'anno scorso un trapianto di midollo aveva riaperto la speranza della guarigione, o almeno di una migliore qualità della vita, ma la piccola ha dovuto arrendersi alla malattia ed è spirata l'altra notte all'ospedale di Padova, assistita dal padre Stefano e dalla madre Laura che in questi anni si sono prodigati in tutti i modi per la loro bambina.

La forma di leucemia aveva iniziato a manifestarsi quando Paola aveva 10 anni, aggiungendosi, come si è detto, ad altre patologie. La diagnosi dei medici fu chiara fin da subito: l'unica possibilità era legata al

trapianto di midollo osseo. Dalle prime analisi risultò che i genitori avevano una compatibilità troppo bassa, pari al 50%. La famiglia ricorse quindi subito al registro dei donatori di midollo, con sede a Genova e inserito in un circuito internazionale, dal quale emersero i nominativi di cinque donatori compatibili. Una notizia che giunse a confortare una famiglia provata dalla malattia, in quanto le probabilità di trovare un donatore compatibile non consanguineo, nel caso di Paola, erano pari a una su 100.000.

In un primo momento, l'entusiasmo fu smorzato quando un donatore tedesco rifiutò di prestarsi al trapianto, ma subito dopo, in una lotta contro il tempo, la speranza fu ravvivata da una donna statunitense, compatibile al 90%, la quale si disse disponibile alla donazione. Dopo un rinvio dovuto alla contrazione dell'influenza H1N1 da parte della bambina,



Una bella immagine di Paola Frigo, sconfitta a 11 anni dalla leucemia

la data del trapianto fu fissata per il 23 febbraio 2012. Paola tornò nella sua casa a Brendola il 29 marzo successivo.

In seguito, poté tornare a scuola, ai propri interessi, senza più dover ricorrere alle trasfusioni di cui aveva bisogno nel periodo precedente. Successivamente, purtroppo, i sintomi della malattia tornarono a manifestarsi e, dopo un aggravamento, la bambina ha infine perso la sua battaglia.

Al dolore partecipa, con riservatezza, anche il sindaco Renato Ceron. «Un mese fa incontrai il padre - ricorda - : mi disse che purtroppo per la bambina non c'era via di scampo. È una vicenda che ha suscitato in me una sofferenza che ho scelto di vivere da solo, rispettando così il dolore della famiglia». Il funerale sarà celebrato venerdì, alle 15, nella chiesa di San Michele Arcangelo. ●

Incroccio del Pedocchio

Le idee dei candidati

I progetti delle tre liste sul punto nero della viabilità

L'avvio ufficiale dei lavori per la rotatoria all'incrocio dell'Orna, all'ingresso di Brendola, riporta sotto i riflettori il problema di un altro incrocio, quello in località Pedocchio lungo la provinciale 500. La scarsa visibilità per chi si deve immettere sulla provinciale, provenendo da via Sella o via Madonna dei Prati, lo rende particolarmente pericoloso, tanto da essere definito da più parti come il punto nero della viabilità brendolana. Abbiamo chiesto ai tre candidati sindaco se ritengono che il Comune debba intervenire, e come.

«Nessuna amministrazione è mai riuscita a dare una soluzione definitiva a un problema complesso - risponde Renato Ceron di "Scegli per Brendola Ceron" -. Da parte nostra abbiamo compiuto un passo amministrativo fondamentale: inserire l'incrocio di Pedocchio tra le "criticità" del Pat. È la premessa necessaria perché qualsiasi Amministrazione possa affrontare il problema. Noi lo faremo istituendo un tavolo di lavoro in cui residenti, Comune e Provincia identifichino la soluzione più idonea. Cercheremo di eliminare il rischio di incidenti o ridurre drasticamente la probabilità valutando insieme interventi strutturali, viabilità alternati-



L'incrocio del Pedocchio è tra i punti neri della viabilità. FOTO CASTAGNA

ve, modifiche nella disciplina dei flussi veicolari".

«Il Movimento 5 Stelle - sono le parole del candidato Massimo Chiarello - si riserva di analizzare il Pat in dettaglio una volta entrato nell'Amministrazione comunale. Noi saremo solamente la voce dei cittadini, quello che emergerà dalle serate di confronto con la cittadinanza sarà portato in Consiglio comunale, sia per quanto riguarda la viabilità per il centro di Brendola sia per l'incrocio di Pedocchio lungo la provinciale 500».

«Il Comune - sostiene Gaetano Rizzotto di "Scelta civica 2.0" - ha il dovere di vagliare soluzioni concrete per l'incro-

ccio di Pedocchio sfruttando anche gli spazi circostanti con l'obiettivo di limitare la velocità del traffico, con rotatoria o spartitraffico, e rendendo sicura l'uscita dei mezzi dalle strade limitrofe. Le proposte fattibili andranno visionate con gli abitanti della frazione per decidere la migliore: via Sella va chiusa al traffico pesante che dovrà entrare esclusivamente da via Giolitti e da via dell'Impresa. La bretella prevista dal Pat vicina a Villa Casavalle, accompagnata da una spropositata area espansiva, oltre al disastro ambientale è del tutto inutile e ingigantisce il problema». ● I.BER.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Giornale di Vicenza, 22.05.2013

sare la zona industriale di Arzignano. «La sua tesi bene si in-

none o di una lottizzazione, con nuova sensibilità».

Michela di Pordenone invece verdi e protetti. ● con "Flussi" hanno puntato al-

© RIPRODUZIONE RISERVATA

laminazioni

BRENDOLA. L'ultimo saluto domani alle 15 nella chiesa arcipretale di San Michele Arcangelo

«Ciao piccola Paola, a presto»

In migliaia visitano il suo blog

Grande commozione per la scomparsa della bambina di undici anni

«Ieri ho visto nel cielo una stella bellissima brillare più del solito, poi ho capito, eri arrivata finalmente in cielo!! Splendi!!! Ciaooo piccolina!». È solo uno dei tanti messaggi apparsi sulla bacheca del blog dedicato a Paola Frigo, la bambina di 11 anni spirata nei giorni scorsi dopo aver combattuto contro una rara forma di leucemia. Amici, compagni di scuola, insegnanti, parenti, ma anche semplici cittadini in queste ore stanno portando il proprio tributo alla piccola, stringendosi con parole di conforto ai genitori Stefano e Laura. «Cara Paola, un angelo era caduto dal cielo ed ora al cielo sei ritornata, resterai nei nostri cuori solare e gioiosa com'eri. Ti voglio tanto bene amiche sempre!» recita un altro dei post nel sito web che in poche ore ha registrato oltre 4 mila visite, facendo salire a quasi 145 mila gli accessi.

Nella homepage campeggia

Tanti messaggi lasciati da chi conosceva la ragazzina e da chi è rimasto colpito dalla sua vicenda



La bella immagine di Paola Frigo sulla homepage del suo blog

una grande foto della sfortunata bambina, allegra e serena così come tutti la ricordano, ritornando nei messaggi al suo sorriso e alla sua spensieratezza. Sotto la foto, un messaggio che esprime il dolore composto di una famiglia provata dalla malattia che troppo presto è arrivata a portare via la loro più grande gioia: «Sentiremo l'eco dei tuoi sorrisi nel rumore del vento, ricorderemo la tua bellezza nei fiori di un ciliegio, la tua dolcezza negli occhi di cucciolo, a presto nostra piccola Paola...».

Il blog era stato realizzato proprio dalla famiglia in quei mesi difficili, durante i quali

erano state numerose le attestazioni di solidarietà e di speranza per Paola. Il portale era stato riempito con le foto della bambina, con i suoi disegni, i suoi videoclip preferiti, la sua "lista dei desideri" nella quale esprimeva tutta la propria voglia di guarire e tornare a casa dall'ospedale dove si trovava ricoverata. Una speranza che si era ravvivata nel febbraio del 2012, con il trapianto di midollo osseo che sembrava averla guarita. Forse era stato proprio l'amore materno a non far esitare la donatrice, una donna americana madre di quattro figli, pur di contribuire a salvare la preziosa vita di

Paola. L'operazione, il 23 febbraio, era andata bene e i genitori, per ringraziare quella donna generosa, avevano esposto una bandiera a stelle e strisce sulla recinzione di casa. La gioia traspariva direttamente dalle parole di Paola scritte nel blog, all'interno del quale teneva anche il proprio diario. Straziante, oggi, rileggere quelle frasi e la lettera scritta alla donatrice proprio nel primo anniversario del trapianto. «Grazie a te, ora sto bene, vado a scuola e mi diverto con i miei amici. I miei capelli sono un po' ricresciuti - scriveva Paola nella missiva - Festeggeremo ogni anno questa data in tuo onore. Io e i miei genitori ti pensiamo spesso e ti vogliamo ringraziare per la donazione». Nei mesi successivi, purtroppo, tornarono ad addensarsi le nubi su un destino che sembrava aver preso la sua via migliore, con la bambina tornata alla propria vita e ai propri interessi. La ricomparsa della malattia fu un duro colpo, così come il suo acutizzarsi, fino al tragico epilogo della scorsa notte.

I funerali di Paola saranno celebrati domani alle 15, nella chiesa arcipretale di San Michele Arcangelo di Brendola. ● MA.CA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SAN PIET

Fat

Tre cittadini rinviati a giudizio per un processo è giugno 2013. avvenuti tra i protagonisti de sono Ba anni, di San via Bevilacqua. avvocati Lauri; Bacha di Montefalco compaesani anni, entrò l'avv. Claudio Secondo la guardia nata dal p



In
In
TA

Via Rizzetti, 1 - Arzignano | Telefono 0444.396.302 Fax 0444.453.701
red.arzignano@ilgiornaledivicenza.it

BRENDOLA. Folla commossa ai funerali della bambina spirata a 11 anni

L'addio dei compagni «Sei l'angelo più bello»

La mamma: «Basta colpire i piccoli, non è giusto»

Maria Elena Bonacini

Una foto sorridente di Paola, in piedi su una nuvoletta che vola verso il cielo. «Siamo sicuri che ora sei l'angelo più bello del Paradiso» scrivono i compagni della 1ª A della scuola media di Brendola. «Non ti dimenticheremo mai» il cartellone della 1ª B. Ci sono i disegni dei compagni di scuola accanto alla bara in legno chiaro di Paola Frigo, ricoperta di rose pastello e da un fiocco rosa.

Tutto nella chiesa di San Michele a Brendola, dove ieri si sono svolte le esequie della bimba, parla del sorriso della piccola spirata a 11 anni a causa di una rara forma di leucemia. Della sua forza, delle tante sofferenze, della speranza per quel trapianto di midollo arrivato dall'America. Della disperazione all'annuncio che il male non era stato sconfitto.

Seduti in prima fila i genitori Stefano e Laura, che hanno seguito passo passo il calvario della figlia, raccontato in un "diario di bordo" online. Poco distanti gli insegnanti e i compagni di scuola. Le amiche si abbracciano, in lacrime.

A concelebrazzare, insieme a don Secondo Martin, c'è lo zio



I piccoli amici di Paola intorno alla sua bara bianca per l'ultimo saluto

di Paola, don Luigi Schiavo, che ringrazia i presenti, ma anche la piccola: «In questo momento difficile abbiamo bisogno di esempi come il tuo. Ora sappiamo cos'è un angelo».

Tanti portano un pensiero: le sue maestre, i compagni, che facevano a gara ad aiutarla. «Ci hai mostrato cosa significa lottare - le dicono -, e il ricordo della tua forza darà forza anche a noi».

C'è anche la rabbia di zio Gilberto. «Non è giusto. Non capisco e faccio fatica ad accettarlo» che poi ripercorre la lunga odissea e quella frase detta al-

la mamma quando ormai il tempo rimasto era poco: «Ti sto stressando mamma?». «No, io ti stresso da quando sei nata» la risposta. E quell'impegno strappato a Paola dai genitori. «Prometti che quando sarai al Suo cospetto gli dirai "basta sofferenze. Basta colpire i più piccoli, perché non è giusto"».

L'ultimo ricordo è affidato ai cugini Martina e Massimo: «Avevamo progettato di andare su un'isola dove ci fosse solo quello che volevamo noi. Forse tu sei già lì». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARZIGNANO E MONTECCHIO

ELEZIONI. Oggi e domani si vota nei 20 seggi dei due Comuni dell'Ovest

Chiampo sceglie il suo sindaco

Brendola, sfida a 3

19543 elettori chiampesi e i 5356 brendolani sceglieranno il loro sindaco col sistema a turno secco
I 2 municipi aperti per i duplicati

Oggi dalle 8 alle 22 e domani dalle 7 alle 15 si va alle urne anche nell'Ovest Vicentino per eleggere i sindaci di Chiampo e Brendola. Ecco tutto quello che c'è da sapere sulla tornata elettorale a turno unico.

CHIAMPO. Sono 9.543 gli aventi diritto di voto che dovranno scegliere il prossimo sindaco di Chiampo. Gli elettori sono 4.777 maschi, un po' meno le femmine, 4.766, su una popolazione totale di 13.038 abitanti. Tutti i seggi di voto, 14 in tutto, si trovano alle scuole elementari centrali "Zanella" in via Tomaso Dal Molin. La sfida sarà a quattro, tra il sindaco uscente Antonio Boschetto, 63 anni, candidato della lista civica Boschetto sindaco, Andrea Dal Maso, 56 anni, della lista civica ViviAmo Chiampo,

Matteo Macilotti, 32 anni, lista civica Nuova Chiampo, e Alessandro Tonin, 34 anni, civica Progetto Chiampo Domani.

L'ufficio elettorale rimarrà aperto al pubblico per consentire ai cittadini di rivolgersi per chiedere informazioni o per rinnovare la tessera elettorale in caso di smarrimento. Quest'ultima viene rilasciata immediatamente agli sportelli. Gli orari degli uffici per il ritiro delle tessere elettorali sono oggi dalle 8 alle 22; domani dalle 7 alle 15.

Per venire incontro alle difficoltà dei cittadini anziani e disabili, il Comune mette a disposizione un furgoncino per il trasporto delle persone dalle abitazioni fino al seggio. Per usufruirne è possibile contattare l'ufficio elettorale allo

0444 475.215. Per maggiori informazioni è consultabile anche il sito www.comune.chiampo.vi.it. M.P.

BRENDOLA. Tre le liste fra cui scegliere il nuovo sindaco e i dieci componenti il prossimo consiglio comunale. Renato Ceron, sindaco uscente, si ricandida con la lista Scegli per Brendola Ceron. Gaetano Rizzotto, capogruppo di Progetto Civo nelle minoranze uscenti si candida sindaco con la lista Brendola Civica 2.0. Per il Movimento 5 Stelle Brendola il candidato sindaco è Massimo Chiarello.

I brendolani che hanno diritto al voto sono 5.356. Sei i seggi: a San Vito nelle ex scuole, nel centro di pubblica utilità di Vò e 4 i seggi alla scuola primaria Boscardin. Il Comune con la collaborazione dei volontari della Sogit, ha organizzato un servizio di trasporto per chi ha difficoltà nel recarsi al seggio. Aperto anche l'ufficio elettorale oggi dalle 7 alle 22 e domani dalle 8 alle 15 per i duplicati dei certificati. ● I.BER.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A Chiampo in 4 per la poltrona di



Antonio Boschetto



Alessandro Tonin



Matteo Macilotti



Andrea Dal Maso

I tre candidati sindaco in corsa a Bre



Renato Ceron



Gaetano Rizzotto



Massimo Chiarello

Servizi tra
alle sezioni
venire inco
alle diffic
cittadini ar
e dei disabi

22 Elezioni

elezioni amministrative 2013

BRENDOLA

Il sindaco



RENATO CERON
Preferenze **2270**
62,8%

Renato Ceron, 62 anni, coniugato e padre di due figli. È un dirigente industriale in pensione dal 2009 ed è il sindaco uscente.

Gli sconfitti



GAETANO RIZZOTTO
Preferenze **1126**
31,1%



MASSIMO CHIARELLO
Preferenze **221**
6,1%

Il nuovo Consiglio

Maggioranza
SCEGLI PER BRENDOLA CERON
Bruno Beltrame
Barbara Tamiozzo
Silvano Vignaga
Danilo Cracco
Giuseppe Rodighiero
Alessia De Santi
Rossano Zaltron

Minoranza
BRENDOLA CIVICA 2.0
Gaetano Rizzotto
Carlo De Cao
Miranda Fago

Ulteriori servizi sul sito internet: www.ilformaledivicenza.it

Tutte le preferenze lista per lista

3.682
I VOTANTI SU 5.386 ELETTORI
LA PERCENTUALE È DEL 68,74%



IL GIORNALE DI VICENZA
Martedì 28 Maggio 2013

SCEGLI PER BRENDOLA CERON		MOVIMENTO 5 STELLE	
Voti:	3816 (60,5%)	Voti:	340 (5,4%)
RENATO CERON	2270	MASSIMO CHIARELLO	221
Barbara Tamiozzo	458	Alice Lovato	34
Giuseppe Rodighiero	273	Pietro Destro	27
Bruno Beltrame	176	Diego Menon	19
Alessia De Santi	173	Andrea De Guio	14
Danilo Cracco	117	Sonia Perenzoni	8
Rossano Zaltron	106	Wellton De Arruda	6
Silvano Vignaga	97	Carlo Cornelli	6
Giovanni Bonato	76	Danielle Torres	5
Manola Claudia Biasiolo	52	Massimo Manfrin	0
Fabio Centofante	18	Enrico Simioni	0

BRENDOLA CIVICA 2.0

Voti:	2153 (34,1%)
GAETANO RIZZOTTO	1126
Miranda Fago	287
Carlo De Cao	181
Antonio Pelizzani	106
Emanuele Mercedi	100
Lucia Biasin	97
Monica Frigo	69
Fabrizio Bedin	59
Paolo Panlato	56

AI SEGGI

Elettori:	5.356
Votanti:	3.682
Schede bianche:	23
Schede nulle:	44

IL VOTO. Il sindaco uscente ha superato il 62% dei consensi e ha vinto la sfida che lo vedeva contrapposto alla lista Brendola Civica 2.0 e al Movimento 5 Stelle

Ceron, una riconferma da plebiscito

Già definiti tre quarti della nuova giunta: «Ridarò l'incarico a Tamiozzo e Beltrame e ci sarà l'assessore esterno Zilli del Pd»

Isabella Bertozzo

Ha vinto a valanga. Renato Ceron comincia il secondo mandato da sindaco di Brendola sulla scorta di un successo di consensi plebiscitario, oltre il 62%. Un risultato che ha cominciato a delinearsi già nel

del candidato sindaco della lista numero 1, si sono moltiplicati i saluti e le strette di mano, e il cellulare di Ceron non ha smesso di suonare per ben oltre due ore. Al primo momento di gioia, è seguita per Ceron la commozone: «Penso a tutte quelle persone che in questi 5 anni ho dovuto salu-



RIZZOTTO

«Porteremo avanti le nostre idee»



CHIARELLO

«Aiuteremo chi voterà nel 2014»



Una veduta di Brendola


62,8%
 Prof. Renato CERON
 2270
RENATO CERON

Renato Ceron, 62 anni, coniugato e padre di due figli. È un dirigente industriale in pensione dal 2009 ed è il sindaco uscente.


6,1%
 Prof. Massimo CHIARELLO
 221
MASSIMO CHIARELLO

Barbara Tamiozzo
 Silvano Vignaga
 Danilo Cracco
 Giuseppe Rodighiero
 Alessia De Santi
 Rossano Zaltron

Carlo De Cao
Miranda Fago

Voti: 340 (5,4%)
 MASSIMO CHIARELLO ... 221
 Alice Lovato ... 34
 Pietro Destro ... 27
 Alessia De Santi ... 19
 Diego Wienon ... 14
 Daniela De Gulo ... 14
 Rossano Zaltron ... 8
 Silvano Vignaga ... 7
 Wilton De Arruda ... 6
 Carlo Cornelli ... 5
 Manola Claudia Biasiolo ... 5
 Daniele Torres ... 0
 Massimo Manfrin ... 0
 Enrico Simioni ... 0



BRENDOLA CIVICA 2.0

Voti: 2153 (94,1%)
 GAETANO RIZZOTTO ... 1126
 Miranda Fago ... 287
 Carlo De Cao ... 181
 Antonio Pelizzari ... 106
 Emanuele Mercedi ... 100
 Lucia Blasin ... 97
 Monica Frigo ... 69
 Fabrizio Bedin ... 59
 Paolo Parlatto ... 56

AI SEGGI
 Elettori: 5.356
 Votanti: 3.682
 Schede bianche: 23
 Schede nulle: 44


Ulteriori servizi
 sul sito internet:
www.ilgornaledivivienza.it

Una veduta di Brendola

IL VOTO. Il sindaco uscente ha superato il 62% dei consensi e ha vinto la sfida che lo vedeva contrapposto alla lista Brendaola Civica 2.0 e al Movimento 5 Stelle

Ceron, una riconferma da plebiscito

Già definiti tre quarti della nuova giunta: «Ridarò l'incarico a Tamiozzo e Beltrame e ci sarà l'assessore esterno Zilli del Pd»

Isabella Bertozzo

Ha vinto a valanga. Renato Ceron comincia il secondo mandato da sindaco di Brendola sulla scorta di un successo di consensi plebiscitario, oltre il 62%. Un risultato che ha cominciato a delinearsi già nei primi minuti dello spoglio delle schede, mentre aumentava il pubblico alle operazioni. E il vocatore si è fatto così intenso che ad un certo punto che un paio di presidenti di seggio ha dovuto richiamare al silenzio. Ceron, Gaetano Rizzotto e vari candidati consiglieri hanno atteso l'esito alla scuola primaria Boscardin, sede di quattro dei 6 seggi elettorali. Quando anche l'ultimo seggio ha dichiarato la vittoria

del candidato sindaco della lista numero 1, si sono moltiplicati i saluti e le strette di mano, e il cellulare di Ceron non ha smesso di suonare per ben oltre due ore. Al primo momento di gioia, è seguita per Ceron la commovente: «Per me so a tutte quelle persone che in questi 5 anni ho dovuto salutare e oggi non ci sono più - ha detto Ceron. - Dedicato a loro questo risultato, in particolare alla piccola Paola».

Ripercorrendo la campagna elettorale, Ceron si toglie qualche sassolino dalla scarpa: «Non mi sono piaciute le battute fuori campo di qualche persona, ma le andrò a ringraziare. Non ho mai preso in giro nessuno, sono però stato preso in giro perché saluto tutti. Sono fatto così, credo nelle persone».

È stata la campagna elettorale appena conclusa o il suo operato nei 5 anni scorsi a decretare il successo? «Luna e l'altra cosa. Non ho mai mentito, anzi quando mi faceva male dire la verità. Sono stato chiamato il "sindaco dei fossi", del "peadibus", dei "grazie" per sminuirmi: per me fare significa

RIZZOTTO

«Porteremo avanti le nostre idee»



Gaetano Rizzotto

Gaetano Rizzotto era accompagnato da diversi candidati che con lui hanno vissuto la campagna elettorale appena finita. «Complimenti a Ceron che ha vinto senza ombra di dubbio. Ha vinto soprattutto la Brendaola che a parlarci vuol cambiare, ma quando ci si propone un'alternativa non si decide ad usarla. Comunque noi ci saremo, sempre a difendere e a portare avanti le nostre idee per tutti quelli che ci hanno votato, potremmo sempre contare su di noi. Sicuramente saremo presenti con spirito collaborativo, proposte e non solo demolizioni». **LIBER**



Il sindaco riconfermato Renato Ceron ha voluto ringraziare per primi i presidenti dei seggi. FOTO BERTOZZO

portare a casa progetti per le persone. I sì detti nel 2008, ora lo decideremo assieme. Tra noi abbiamo già fatto alcune considerazioni, adesso le condivideremo con le prime riunioni tenendo conto dei risultati delle urne. Oltre ad elementi da lista civica, abbiamo al nostro interno rappresentanti di partito, e sono contenti di averli, con i pro e contro. Avevo già un disegno in mente, orlo devo condividere perché se anche avevo delle ipotesi, mai avrei pensato a certi numeri di preferenze, che si dovranno tenere nella giusta considerazione».

Quanto alla giunta, Ceron conferma che a due assessori uscenti, Barbara Tamiozzo e Bruno Beltrame, sarà conferito l'incarico. «Avevo annunciato in campagna elettorale che avrei preso un assessore esterno, e Guido Zilli, tessera-

CHIARELLO

«Aiuteremo chi voterà nel 2014»



Massimo Chiarello

«Siamo un po' delusi, non ci aspettavamo una così bassa affluenza alle urne e speravamo di ricevere più voti». È consolato Massimo Chiarello, candidato sindaco per il Movimento 5 Stelle, mentre commenta a caldo i risultati di Brendaola, dove la lista ha ottenuto 221 preferenze pari al 6,1%. «Ora dovremo capire - prosegue - se riusciremo ad avere almeno un seggio. Ma credo sarà difficile». Chiarello guarda già al futuro: «Il nostro prossimo obiettivo conclude - sarà quello di dare il nostro supporto nei Comuni dell'Ovest Vicentino che andranno al voto il prossimo anno». **A.F.**

Per il Ceron-bis manca solo un nome

In maggioranza esponenti di Pdl, Pd e Lega. Il segreto del sindaco: «Servono intelligenza e rispetto»

Isabella Bertozzo

Quella di ieri per Renato Ceron, rieletto sindaco di Brendola con il 62,8% dei consensi, è stata una mattina come le altre. «Sono andato in municipio come sempre in questi ultimi 5 anni. L'unica differenza: di solito ho già la pila di carte sulla scrivania da affrontare, ieri ho dovuto rimetterla. Il resto è ormai routine. Ho fatto i miei giri per il paese e per gli uffici, ma il grazie di oggi è più speciale: ai cittadini per la rinnovata fiducia accordata al mio gruppo, ai dipendenti perché i prossimi 5 anni di lavoro siano ancora all'insegna della collaborazione e del rispetto reciproco».

La nuova giunta è formata per tre quarti: Bruno Beltrame riconfermato all'urbanistica, Barbara Tamiozzo alle deleghe precedenti, cioè ambiente e territorio, protezione civile, cultura, pubblica istruzione. Guido Zilli sarà assessore esterno, mentre per il quarto nome le valutazioni sono incerte: «Dobbiamo ancora definire i dettagli». È una maggioranza che unisce rappresentanti del Pdl, della Lega e del Pd, cioè lo stesso Zilli. Come unire anime così diverse? «Con intelligenza e rispetto: zotto veniva spesso associata



Il sindaco Ceron è pronto a rientrare per il secondo mandato. I.BER

la scelta è stata fatta sulle persone. Finché ci saranno queste caratteristiche credo che la collaborazione sarà proficua e i risultati arriveranno».

Barbara Tamiozzo, 458 preferenze, è stata il candidato più votato: «Ringrazio tutti coloro che mi hanno dato la fiducia e rinnovo l'invito a chi ha collaborato con me in questi anni a continuare e migliorare assieme il rapporto instaurato. Riparto con entusiasmo, è un risultato che supera le aspettative e mi rincuora».

Gaetano Rizzotto, che entra in Consiglio comunale con Carlo De Cao e Miranda Fago per il gruppo "Brendola Civica 2.0", parla di una campagna elettorale «intensa e molto bella, abbiamo avuto modo di incontrare e ascoltare tanta gente». La lista che candidava Rizzotto veniva spesso associata

al centrosinistra, ora c'è un teserato del Pd in giunta: «Chi ci associava al Pd o ad altri movimenti - replica Rizzotto - non ha capito che siamo fieramente civici, nel senso pieno del termine. Sono curioso di vedere cosa accadrà quando si arriverà a qualche argomento che storicamente divide Pd, Pdl e Lega».

Per Carlo De Cao è la prima esperienza amministrativa: «Darò il mio contributo sugli argomenti nei quali ho competenza. Aspetto di vedere che clima creerà la maggioranza, di sicuro eserciterò controllo e verifica, ma sempre con disponibilità alle proposte». «Sono curiosa - dice Miranda Fago, anche lei all'esordio - di verificare i meccanismi di governo di un paese e il mio contributo non mancherà di certo». ●



Barbara Tamiozzo (lista Scegli)



Giuseppe Rodighiero (Scegli)



Bruno Beltrame (lista Scegli)



Alessia De Santi (lista Scegli)



Danilo Cracco (lista Scegli)



Rossano Zaltron (lista Scegli)



Silvano Vignaga (lista Scegli)



Gaetano Rizzotto (Civica 2.0)



Miranda Fago (lista Civica 2.0)



Carlo De Cao (lista Civica 2.0)

Giornale di Vicenza | mercoledì 29.05.2013

CHIAMPO. Sulla sommità del colle a Vignaga

Scalano per gioco un ripetitore tivù alto più di 10 metri

Il proprietario dell'antenna è accorso sul posto ma i ragazzi erano già scappati. Il fatto denunciato ai Cc

Un gioco pericoloso che avrebbe potuto costare loro molto caro. Alcuni giovani hanno preso di mira, nei giorni scorsi a Chiampo, il ripetitore dell'emittente televisiva Canale 68 Veneto, arrampicandosi fin quasi a raggiungere la cima.

Luca Barbieri, amministratore unico della tv con sede a Cornedo Vicentino, stava percorrendo la strada provinciale Valdichiampo quando all'improvviso ha notato tre ragazzi che si stavano arrampicando sul traliccio del ripetitore di proprietà dell'emittente. Allarmato, Barbieri si è precipitato sulla sommità della collina, in località Vignaga, raggiungibile solo a piedi lungo un sentiero sterrato.

Giunto sul posto, però, dei giovani nemmeno l'ombra. I ragazzi si erano dileguati lasciando, in ogni caso, dietro di sé alcune tracce del proprio passaggio: la rete di recinzione del ripetitore, infatti, era stata sollevata nella parte inferiore. In più, a terra è stata rinvenuta la copertura in plastica di una delle apparecchiature installate sul ripetitore.

A poca distanza sorgono anche gli impianti della Rai che



Ripetitori sul colle di Vignaga.M.C.

non sono stati oggetto di vandalismi.

A preoccupare, è però anche il pericolo corso dai giovani protagonisti, i quali non si sono probabilmente resi conto di quello a cui potevano andare incontro. Per essere stati visti dalla strada, infatti, i ragazzi devono essere saliti per almeno dieci metri sulla struttura.

Del fatto sono stati informati i carabinieri della Compagnia di Valdarno, ai quali è stata sporta denuncia.

Nei prossimi giorni i militari compiranno indagini e sopralluoghi, mentre all'impianto, così come presso gli altri ripetitori, saranno installati sistemi di video sorveglianza al fine di impedire nuove pericolose intrusioni. ●M.A.C.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BRENDOLA. Messo a disposizione da una ditta

Torchio da stampa in premio ad allieva dell'Accademia

Lo strumento consentirà ad una studentessa di dare avvio alla produzione di stampe artistiche

Un torchio da stampa, realizzato dalla torneria SCM press di Brendola, è il singolare premio che riceverà oggi a Urbino la marchigiana Irene Podgornik, 31 anni, laureata e specializzata in edizioni e illustrazione per la grafica d'arte all'Accademia di Belle Arti.

È la stessa azienda brendolana ad avere indetto il premio, quest'anno giunto alla seconda edizione: l'iniziativa nasce dal rapporto che lega il vicentino Giovanni Turria, docente di grafica d'arte all'Accademia delle belle arti di Urbino, e il brendolano Ezio Zerbato, titolare della SCM press.

L'obiettivo del premio, spiega Ezio Zerbato, è creare un punto d'incontro tra il mondo del lavoro, e dell'artigianato in particolare, e il mondo della cultura e nello specifico della scuola e dei giovani volenterosi.

Lo stesso Zerbato è appassionato di torchi da stampa e li realizza nella propria idea.

«Con questi strumenti - spiega Turria -, si utilizzano le tecniche della tradizione, ma possono essere eseguite anche le più contemporanee espressioni della grafica d'arte. Gli stu-



La consegna del premio. I.BER.

denti premiati potranno beneficiare di un significativo contributo per iniziare la loro attività artistica ma anche imprenditoriale, nel campo dell'editoria e della produzione di stampe di pregio».

La vincitrice dell'edizione 2013 ha già potuto collaudare il torchio a Brendola.

«È importante - continua Turria - promuovere differenti tipologie di ricerca per potersi confrontare in modo proficuo con le esigenze della contemporaneità».

Alla premiazione saranno presenti anche Vittorio Sgarbi presidente dell'Accademia di Belle Arti di Urbino, Sebastiano Guerrera direttore dell'Accademia di Belle Arti, i docenti Turria e Gianluca Murasecchi. ●I.BER.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BRENDOLA. Le tre donne nel Consiglio comunale sono tra i candidati che hanno raccolto il maggior numero di voti

Quote rosa, dialogo oltre le divisioni

Tanti progetti già in cantiere con attenzione per giovani e scuola

Isabella Bertozzo

Nel nuovo Consiglio comunale di Brendola, le quote rosa sono costituite da tre donne, tre laureate, conosciute e stimatissime. E tutte, due nella lista Ceron, una in quella capeggiata da Rizzotto, hanno ricevuto molte preferenze.

Barbara Tamiozzo, 38 anni, ingegnere gestionale, consulente nel mondo della qualità e dell'ambiente, è alla sua terza esperienza amministrativa, sempre nel ruolo di assessore alla cultura, poi all'ambiente, istruzione e Protezione civile. Su 2.270 voti ricevuti dalla lista "Scegli per Brendola Ceron" lei ha ottenuto 458 preferenze, il record. «Pur avendo imparato tanto, non amo molto ricordare la mia prima esperienza amministrativa del 2000 - racconta Tamiozzo - mentre quella appena passata

e quella che si preannuncia sono di certo più costruttive ed entusiasmanti. Continuerò i tanti progetti avviati, e in base alle risorse, lavorerò per svilupparli. Nuove idee ce ne sono di continuo: nell'immediato sto pensando a un progetto con la Polisportiva per corsi per l'autodifesa per le donne. Conosco bene le due colleghe che siederanno in Consiglio comunale, penso che lavoreremo bene assieme perché c'è stima e rispetto reciproco».

Dello stesso avviso Miranda Fago, 53 anni, docente all'istituto comprensivo Galilei, che ha già avuto modo di collaborare con la giunta: «l'intenzione è quella di mantenere il rapporto avuto finora». Su 1.124 voti che ha ricevuto la lista "Brendola Civica 2.0", Fago ha ottenuto 287 preferenze, la più votata del suo gruppo. Si voterà all'opposizione ed è alla prima esperienza politica.



Barbara Tamiozzo

«Gli ambiti che conosco meglio sono la scuola e la famiglia. Essendo nuova, cercherò dapprima di capire come funziona, che spazi di intervento posso avere, come e con chi interfacciarmi, poi la mia azione si indirizzerà verso la scuola, di cui conosco le problematiche. Un altro campo su cui vorrei agire è quello dei giovani, in particolare i neo laureati, come due dei miei quattro figli, che si trovano ad affrontare la ricerca del primo impiego. L'idea del nostro gruppo è di rea-



Alessia De Santi

lizzare una bacheca comunale su internet dove avere spazio per presentarsi e proporre il proprio curriculum».

Alessia De Santi, 31 anni, laureata in Conservazione dei beni culturali, candidata con "Scegli per Brendola Ceron" ha ricevuto 173 preferenze. Alla prima esperienza politica, è attiva da anni nel settore delle attività culturali e vicina al mondo dei bambini e dei ragazzi. Ha partecipato ai progetti di promozione alla lettura della biblioteca civica. «Mi



Miranda Fago

piacerebbe continuare su quella linea - dichiara De Santi - cercando di far crescere il gruppo di lettori volontari, magari pensando ad un appuntamento fisso di "art attack" e "book attack", a progetti per coinvolgere ad esempio i nonni. Per i ragazzi delle medie e delle superiori, le idee riguardano l'uso delle nuove tecnologie, ma anche sportelli pomeridiani, corsi di metodo di studio, aiuto per gestire l'ansia da studio».

Giornale di Vicenza, giovedì 30.05.2013

I candidati **SI RACCONTANO**



RENATO CERON, 62 anni, sposato, pensionato ex responsabile del personale

Libro preferito: Il sergente nella neve, del nostro scrittore alpino vicentino Mario Rigoni Stern

Film preferito: Avendo poco tempo, documentari sulla natura e sulla storia

Piatto preferito: Prodotti freschi e di stagione, meglio se a Km 0. Oggi: risi e bisì

Bevanda preferita: Un buon bicchiere di vino rosso, durante la cena

Sport praticato/preferito: Camminare/correre sui nostri meravigliosi Colli Berici

Squadra del cuore: Vicenza calcio

Programma televisivo preferito: Ho sempre seguito, con interesse, Quark

Personaggio storico: Alcide De Gasperi

Il tuo motto: Volere è Potere

Se avessi la bacchetta magica... Lavoro, a chi lo sta cercando

Le prime tre cose: Azioni di sostegno alle famiglie in difficoltà economiche e lavorative, procedere con la Sovrintendenza per restituire l'Incompiuta ai brendolani e centro di aggregazione (ampliamento centro sociale, biblioteca e campo da bocce per anziani)

Un suo pregio: Dico sempre quello che penso guardando le persone negli occhi

Un suo difetto: Sono permaloso



MASSIMO CHIARELLO, 42 anni, celibe (in procinto di sposarsi), ingegnere

Libro preferito: Ne ho tanti e di tutti i generi. L'ultimo che ho letto è della scrittrice Camilla Lackberg

Film preferito: Via col vento

Piatto preferito: Polenta e baccalà alla vicentina

Bevanda preferita: La limonata con acqua naturale di rubinetto

Sport praticato/preferito: È ovviamente il ciclismo. Brendola è famosa per il ciclista Fabio Baldato

Squadra del cuore: Le squadre locali

Programma preferito: Non ne ho, preferisco leggere

Personaggio storico: Gandhi

Il tuo motto: Uno vale uno

Se avessi la bacchetta magica... Cancellerei la sofferenza, l'indifferenza, l'inquinamento e la cattiveria

Le prime tre cose da sindaco: Mi attiverò per aiutare i cittadini in difficoltà economica, darò voce e potere ai cittadini, garantirò informazione e trasparenza

Un tuo pregio: Ho molta pazienza

Un tuo difetto: Sono pignolo, voglio le cose fatte bene



GAETANO RIZZOTTO, 45 anni, sposato, medico veterinario

Libro preferito: Moby Dick

Film preferito: Pulp Fiction

Piatto preferito: Bigoli all'anitra

Bevanda preferita: Un buon bicchiere di vino dei nostri Colli Berici

Sport praticato/preferito: Calcio

Squadra del cuore: Inter

Programma preferito: Rescue Me (serie tv)/ Report

Personaggio storico: Leonardo da Vinci

Il tuo motto: Volli, volli, volli, fortissimamente volli

Se avessi la bacchetta magica... Via la povertà dal mondo

Le prime tre cose da sindaco: Disamina dei bisogni reali del paese e valutazione delle loro priorità, coinvolgere tutto il consiglio comunale sui progetti per Brendola e bacheca on-line sul sito del Comune per promuovere i profili professionali dei giovani oltre alla vetrina virtuale per associazioni ed esercizi commerciali ed artigianali

Un tuo pregio: Saper ascoltare

Un tuo difetto: A volte rimuginano un po' troppo sulle cose

Per la giornata del 25 aprile è infatti stato organizzata una camminata sul Sentiero 42 dei Colli di Sarego ed il 2 giugno il Sentiero 43. Sempre per chi ama sport e l'aria aperta in agosto ci sarà la "4ª Caminata dei Colli Berici - La Seraticense" organizzata con la collaborazione del Gruppo Podisti Sarego.

Doveroso a questo punto ricordare che uno dei momenti di maggior impegno per la Pro Loco di Sarego è la Sagra dell'Assunta, momento di festa, musica, giochi e appuntamenti culturali. Tra questi si evidenzia la Mostra d'Arte, che quest'anno festeggerà il 29° compleanno. «Da tempo, ed in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura di Sarego vogliamo fare opera di valorizzazione degli artisti del territorio - ci spiega il presidente del sodalizio seraticense Adriano Faresin - questo dopo aver tributato per anni questo omaggio a personalità di rilevanza nazionale.

Il confronto tra diverse esperienze creative e l'incontro con personalità di diversa formazione servono ad orientare i visitatori (sempre moltissimi) stimolando giudizi motivati».

Proprio a tal fine, lo scorso anno è stato invitato Renzo Pagliarusco, pittore nato a Toara di Villaga «Che - come ci illustra il critico Giuliano Menato, pittore, ceramista e serigrafo -, si è formato alla scuola di Otello De Maria ed ha conseguito numerosi riconoscimenti ufficiali e lusinghiere critiche. La pittura di Pa-



Pro Loco tra sport e cultura

Con l'arrivo della primavera riparte il calendario della Pro Loco di Sarego, dopo il successo del Carnevale. Il pittore Renzo Pagliarusco dona un bellissimo quadro al Comune di Sarego

gliarusco, d'immediata comprensione è accattivante. La sua tavolozza, con colore caldo e sontuoso, ne è il tramite. Un colore che gli sembra provenire da ancestrali reminiscenze della pittura del Quattro-Cinquecento, passata attraverso le esperienze e le acquisizioni degli artisti dell'impressionismo d'oltralpe e di taluni macchiaioli toscani. Tutto approda ad una personalissima visione di questo nostro piccolo mondo di fasci-

no struggente che è il mondo dei Colli Berici, in cui Pozzolo è una gemma di rara bellezza». Davvero bello poi il gesto dell'artista che ha donato al Comune una sua opera raffigurante il palazzo municipale visto con la Piazza ed altri particolari del centro di Sarego. **G.P.**

Nella foto il presidente della Pro Loco Faresin, l'artista Pagliarusco col sindaco Castiglion e l'assessore Luzi

Proposta di matrimonio con striscione a San Siro

"Eleonora mi vuoi sposare?": questo striscione di dieci metri appeso allo stadio di S. Siro prima dell'incontro di calcio Milan-Palermo ha fatto il giro di giornali e telegiornali, per poi rimbalzare nel web e nei social network. Protagonisti Adriano Balzarin, 28 anni di Brendola, tifoso juventino e la fidanzata di Eleonora Tommasini, 27 anni di Vicenza, di fede milanista.

Nonostante la data già fissata delle nozze (il prossimo 14 settembre) dopo undici anni di fidanzamento lei continuava a rimarcargli di non averle mai chiesto ufficialmente di sposarla, cosicché Adriano ha deciso di sorprenderla allo stadio milanese con l'inusuale striscione appeso da alcuni amici, strapandando il "sì" di una stupita Eleonora, tra le lacrime di felicità.

«Non è stato facile realizzare questa iniziativa, visti i diversi



permessi necessari e il ricorso alla tessera del tifoso... rossonerò» è stato il commento di Adriano, che ha per una volta ha tradito volentieri la propria fede calcistica juventina. **F.B.**

Foto: lo striscione appeso a S. Siro e i due fidanzati



Suor Lauretina con ragazze argentine e, a fianco, in visita ad un'anziana



«Ho conosciuto Bergoglio il **cardinale dei poveri**»

Suor Lauretina Rigolon, originaria di Vò di Brendola, da oltre 50 anni vive in Argentina. Attualmente opera a Laferrere, una cittadina della provincia di Buenos Aires. Nella sua testimonianza su Papa Francesco, l'agire di un pastore da sempre ispirato al santo d'Assisi

Suor Lauretina, ha conosciuto personalmente il card. Bergoglio?

«Sì, l'ho incontrato più volte e ho parlato con lui durante le sue visite alle parrocchie, in occasione delle feste patronali, incontri con i catechisti ed esercizi spirituali per i religiosi.»

Cosa ci può dire del card. Bergoglio come persona e come uomo di Chiesa?

«Sia da uomo che da cardinale ha sempre agito come una persona libera, semplice, radicata nella fede in Dio, capace di compiere gesti di alto valore sociale, religioso e simbolico, perché l'esempio viene prima delle parole. Sempre pronto ad intervenire in aiuto e a difesa dei più deboli, per lui la Chiesa deve essere innanzi tutto missionaria, deve uscire dalle sacrestie ed incontrare i fedeli.»

Il suo rapporto con la gente com'era?

«Alcuni gesti di papa Francesco hanno impressionato il mondo. Per noi che lo conosciamo non sono stati una novità. È un uomo colto, affabile, sensibile e diretto, non ricerca la popolarità né il consenso ad ogni costo. Ama incontrare le persone, stare in mezzo alla gente senza distinzione alcuna, in particolare con i poveri.»

Ricorda qualche episodio o iniziativa particolare rivolta ai poveri?

«Ha iniziato il suo pontificato incoraggiandoci a "non avere paura della bontà e della tenerezza." Ci ha invitato ad andare alla "periferie dell'esistenza umana". Molte volte è intervenuto nel dibattito pubblico argentino in difesa degli ultimi, visitava di frequente le baraccopoli della città, celebrando con loro l'Eucarestia, portando conforto, promuovendo la solidarietà. In questi giorni ho incontrato un ragazzo di nome Carlo, il quale mi ha detto di essere orgoglioso per avere ricevuto la cresima da colui che oggi è diventato Papa Francesco. Ma il suo ricordo più bello è legato alla visita che il cardinale Bergoglio fece a sua mamma, gravemente ammalata. Come vescovo frequentava spesso una casa di accoglienza e cura dedicata ai bambini sofferenti, che chiamava piccoli fratelli. Il suo stile di vita è sempre stato sobrio, del tutto simile a quella delle persone comuni.»

Com'è stata accolta a Buenos Aires la notizia della sua elezione?

«Alla sorpresa iniziale è seguita un'esplosione di gioia popolare, che ha contagiato tutti. Applausi, campane a festa, telefoni impazziti. La nostra chiesa parrocchiale si è riempita di persone che ringraziavano il Signore per il grande dono fatto all'Argentina.»

Lei personalmente che emozioni ha provato?

«Ho festeggiato con la mia gente e mi sono molto commossa per l'elezione di un Papa argentino di origini italiane.»

Cosa rappresenta l'elezione di un Papa argentino per l'America Latina?

«Per l'America Latina Papa Francesco è motivo di speranza, di considerazione e giustizia internazionali, di rinnovamento tanto per la società quanto per la Chiesa. Quest'anno le celebrazioni della settimana Santa sono state affollate come mai si era visto prima. La solidarietà verso i poveri delle periferie, tra vecchi e giovani, ha ricevuto nuovo vigore.»

l'Edil Orgianese
di Sbicega Angela

Gru edili • miniescavatori • minitrasportatori • minipale
gruppi elettrogeni • segatrici per asfalto e cemento • martelli elettrici
costipatori • generatori aria calda • servizi chimici • monoblocchi
betoniere • taglierine • frattazzatrici • scanalatori

VENDITA E NOLEGGIO MACCHINE ED ATTREZZATURE EDILI

Deposito: Via Teonghio, 62 - 36040 ORGIANO (VI) - Tel. 0444 874307

da **OGGI**
a **NOLEGGIO**





Dal "Vescovado" a casa "Marzari"

Negli anni passati, la professoressa Vittoria Rossi studiò sette "minitour per scoprire Brendola", tra presente e passato. Grazie ai suoi scritti e a quelli di don Francesco Cecchin, dell'Associazione "Laboratorio Brendola", della "Cassa Rurale ed Artigiana", proponiamo un itinerario in zona San Michele, per conoscere tre luoghi significativi del territorio

VILLA GROPPATO-VERONESE, IL "VESCOVADO"

Dietro alla chiesa di San Michele, ai piedi del pendio che conduce al castello o Rocca dei Vescovi si trova una villa, antica proprietà dei Groppato quando erano solo modesti edifici. Nel 1800 questi vecchi edifici passarono agli eredi di Pietro Tassoni ed intorno al 1915 furono acquisiti dalla parrocchia per costruirvi l'asilo. La parrocchia mantenne la proprietà fino al 1940, quando per fare fronte alle spese del cantiere della "chiesa nuova" (la c.d. Incompiuta), fu necessario venderla alla famiglia Veronese. I nuovi proprietari affidarono il restauro all'arch. Dal Conte, che trasformò la parte dominicale con uno stile liberty-razionalista, dimezzando la lunga facciata che comprendeva anche una serie di casette dove abitavano i poveri del paese. Subito dopo la villa si trova un ponticello sospeso, l'unico collegamento tra essa e la Rocca/castello sul retro.

La Villa è di proprietà della Curia Vescovile vicentina, che l'ha ricevuta in eredità dalla signora Antonietta Veronese ed è la



dimora del Vescovo emerito di Vicenza, Mons. Pietro Nonis. Dal gennaio 2013 Mons. Nonis ha portato la sua residenza in questa Villa di Brendola, dopo averla sempre mantenuta a Padova, anche negli anni in cui era Vescovo di Vicenza.

LA CROCE BIANCA

Poco più avanti del ponticello sospeso, una croce in pietra rozzamente scolpita attira l'attenzione: conosciuta come "Croce Bianca", si erige su una base grossolanamente quadrata e porta incise delle cifre ormai non più leggibili.

La Croce Bianca è stata riprodotta in alcune stampe del 1800, ad illustrare un paesaggio rilassante e distensivo, in pie-

no stile romantico.

La tradizione popolare narra che la croce sia stata posata in questo luogo a memoria dell'uccisione di un vescovo. Proprio questa leggenda è stata oggetto di una splendida ricostruzione nel 2011, nell'ambito degli "Spettacoli di mistero" della Regione Veneto a cura della Pro Loco brendolana.

CASA FERRUCCIO MARZARI

Continuando l'itinerario lungo via Marzari, si trovava il "lavandaro", da cui usciva abbondante acqua prima che venisse incanalata nell'acquedotto comunale. La via prende il nome da Ferruccio Marzari, tenente del genio squadriglie aviatori, tre stelle d'argento. Nel 1916, Marzari compì un audace ricognizione fotografica su Adelsberg. Poi bombardò efficacemente un campo di aviazione nemico e seppur un proiettile gli avesse spezzato il timone, riuscì a tornare alla base. Durante le battaglie sul Grappa, segnalò per primo il ripiegamento degli austriaci e li inseguì fin nelle più lontane retrovie, da Longarone a Bolzano. Durante l'offensiva del Piave riuscì ad abbassarsi con grande coraggio per colpire con la mitragliatrice truppe e barconi nemici. Era un ottimo fotografo, si addentrava in territorio nemico per molti km, riportando serie fotografiche di grande interesse strategico. Morì durante il collaudo di un aereo a Malpensa nel 1921. Una targa sulla casa natale ricorda le sue gesta belliche.

Sopra: Villa Ferrari del Vescovado e la Croce Bianca in una stampa dell'800. Nel riquadro: targa di Ferruccio Marzari nella sua casa natale